



QUARTIERE9

FORO BOARIO SAN BENEDETTO



Allegato al verbale della riunione del 07/05/2026

Incontro Idee per la città del 05/05/2026

Presenti rappresentanti del CTQ4 e dei rispettivi Quartieri 8 (Pianta Ospedaletto Coriano) e 9 (Foro Boario San Benedetto: Barasi Carmen, Foschi Paolo, Foschini Flavio, Piallini Luciano, Zanetti Elisa). Per la Giunta presenti assessori Giuseppe Petetta, Vincenzo Bongiorno, Luca Bartolini, Claudia Casara, Angelica Sansavini, il comandante della polizia locale Claudio Festari, l'architetto Stefania Marini referente tecnico dell'ufficio quartieri.

Introduce Vincenzo Bongiorno, vicesindaco con delega ai quartieri presentando i presenti e il motivo della riunione: valutare l'andamento dei quartieri ad un anno dal rinnovo dei comitati che ringrazia per quello che fanno gratuitamente, organizzare iniziative, coinvolgere i cittadini, creare occasioni di socializzazione e momenti di incontro per sconfiggere la solitudine con la socialità, e soprattutto farsi da portavoce dei problemi dei cittadini. Le risposte forse a volte non ci piacciono perché le segnalazioni sono tante e gli strumenti limitati. Dobbiamo comunque pretendere una risposta anche se può essere deludente. Non smettere di segnalare più di una volta problematiche che però riguardino la comunità e non i singoli. I comitati di quartiere fanno un po' da "parafulmine", ma se le risposte non piacciono "potete scaricare le responsabilità sul Comune". Zanetti introduce a nome del comitato territoriale n 4. sui temi di carattere generale su cui il CTQ si è confrontato cui per poi eventualmente lasciare ai rispettivi quartieri le problematiche specifiche

1) Probabilmente molte delle problematiche sono comuni a tutti i comitati territoriali

- a) la questione della sicurezza e della percezione dell'insicurezza (in particolare i numerosi furti di questo periodo in entrambi i quartieri, gli atti di vandalismo e di violenza, il senso di degrado nell'abbandono dei rifiuti...); la presenza del comandante della PL ci può essere d'aiuto per l'avvio del controllo di vicinato?
- b) la gestione del verde in generale (si ribadisce la proposta di condividere se non con tutti i quartieri almeno con i referenti dei comitati territoriali un cronoprogramma degli sfalci non tanto per stare col fiato sul collo all'ufficio del verde, ma per rassicurare con dati concreti i cittadini) e delle aree verdi in particolare: siamo un territorio a vocazione "verde" dai piccoli parchetti sparsi che meriterebbero uno sforzo congiunto di riflessione alle grandi aree pubbliche (Paul Harris, Foro Boario, Parco della pace, la stessa Eridania e private (Buscherini)
- c) Riteniamo necessario un confronto aperto e urgente proprio sul nodo dell'asse Foro Boario (che sarebbe sede ufficiale del CTQ4 oltre che del quartiere 9 - Eridania che include anche l'incertezza sul destino dell'edificio della scuola Manzoni: tre/quattro spazi pubblici nello spazio di poche centinaia di metri con una identità che è tutta da (ri)costruire, mentre i cittadini residenti chiedono spazi di aggregazione. Quali sono i tempi di restituzione al CTQ e al quartiere degli spazi del Foro Boario?
- d) Ci è sembrato opportuno indicare tra i nodi di interesse anche la nuova casa della comunità di via Colombo/via Vespucci/ Portici perché anche se non rientra topograficamente nel nostro territorio, sarà comunque un luogo a cui faranno per forza di cose riferimento i cittadini e le cittadine dei nostri due quartieri che dovranno essere raggiunti dalle informazioni

2) Note di metodo



QUARTIERE9

FORO BOARIO SAN BENEDETTO



- a) La comunicazione: a partire dal dato oggettivo delle volte che nei nostri verbali e nelle nostre richieste ufficiali tocca scrivere “appreso dalla stampa locale” delle problematiche relative al nostro territorio; al fatto che assemblee e riunioni di interesse specifico si tengono in orari lavorativi e non sempre si può conciliare lavoro e volontariato o pesare sui consiglieri “pensionati” per raccogliere relazioni o seguire le attività; anche la fatica di fare da tramite tra l'amministrazione e i cittadini (vedasi il caso del bando sui sacchi autoespandenti): fare anche assemblee e confronti sul territorio sul PAI come si è auspicato nella riunione a commissioni congiunte del pomeriggio
 - b) anche se è apprezzabile la volontà di questa amministrazione di valorizzare l'operato dei comitati di quartiere, la sensazione è a volte che si finisca per svolgere la funzione dei “passacarte” dei cittadini. Dall'altro lato, su alcuni temi il quartiere non viene neanche chiamato in causa. Ad esempio i comitati di quartiere saranno coinvolti come parte attiva nella stesura del PUG?
- 3) Nota “politica” che era già stata raccolta all'assemblea della partecipazione dello scorso anno e su cui abbiamo iniziato una discussione informale tra i vari comitati territoriali: avviare un tavolo di confronto sulla modifica del regolamento dei quartieri in modo che abbiano un effettivo peso nel contribuire alla crescita armoniosa della città

Risposte:

Sulla restituzione del Foro Boario non ci sono date precise, servono lavori di ripristino, rinfresco e messa in sicurezza dopo la funzione di “magazzino” degli ultimi tre anni; serve inoltre definire una modalità e una responsabilità di gestione degli spazi.

È interesse della Giunta che l'edificio della Manzoni non diventi l'ennesimo spazio di degrado una volta che sarà esaurita la sua funzione di edificio scolastico. Purtroppo le proiezioni sulle nascite non sono favorevoli, per cui la chiusura era inevitabile, ma in quel luogo ci si immagina qualcosa legato alla socialità e all'associazionismo una volta verificato che ci siano le condizioni per utilizzarlo in un contesto diverso da quello scolastico. Dal punto di vista della nuova organizzazione del trasporto scolastico le navette (per le quali sono arrivate 80 richieste), effettueranno due punti di raccolta e non solo uno come precedentemente proposto.

Sul controllo di vicinato: la sicurezza è un dato soggettivo, anche legato al disagio giovanile per mancanza di punti di aggregazione. Le forze dell'ordine si coordinano in questura ogni due settimane. La repressione dei furti è difficilmente gestibile perché questi vanno ad “ondate”. L'unico strumento affidabile a disposizione delle forze dell'ordine al momento è il controllo delle targhe delle auto. Esiste un nucleo in borghese attivo dal 2024 per il controllo delle aggregazioni giovanili, che aumentano nel periodo primaverile estivo e il progetto “Parchi sicuri” che coinvolge tre associazioni di volontariato del territorio per le segnalazioni di degrado urbano. Il controllo di vicinato può essere un'occasione di più occhi che controllano. Si realizza con una manifestazione di interesse da parte di gruppi di vicinato che non devono necessariamente coincidere con tutto il quartiere. Nel gruppo vengono individuati due o tre referenti che devono ricevere il nulla osta della Prefettura e creare una chat che condivide segnalazioni secondo un preciso protocollo e linee guida. Le segnalazioni non devono riguardare le emergenze per le quali bisogna sempre chiamare direttamente il 112



QUARTIERE9

FORO BOARIO SAN BENEDETTO



Casa della comunità è un progetto dell'AUSL per il quale sono state fatte audizioni con la città per raccogliere necessità. Si tratta di un presidio sanitario "leggero" aperto anche agli operatori del terzo settore a servizio delle persone in cui ci saranno anche spazi per incontri e riunioni

Sul Regolamento comunale dei quartieri servono tempi lunghi per una modifica ben fatta